

REGOLAMENTO COMITATI TERRITORIALI SOCI

Art. 1 - Istituzione Comitati territoriali Soci e Gruppo Giovani Soci

Sono istituiti dal Consiglio di Amministrazione (CdA) i Comitati Territoriali Soci e il Gruppo Giovani Soci (ex Consulta Giovani Soci) - per il triennio 2024-2026 - quali strumenti di promozione della partecipazione dei Soci alla vita della Cooperativa di Credito. Il loro operato deve essere ispirato ai medesimi principi espressi dallo Statuto della Banca e in particolare all'articolo 2.

Art. 2 – Principi e scopi generali dei Comitati territoriali e del Gruppo Giovani Soci

I Comitati territoriali e il Gruppo Giovani Soci hanno funzioni di collegamento tra i Soci e, più in generale, tra le comunità dei territori di riferimento in cui opera la BCC Garda e il suo Consiglio di Amministrazione. Lo scopo è quello di recepire e riportare al CdA le esigenze territoriali e promuovere l'attività Sociale della Banca nelle comunità dove opera. I Comitati territoriali e il Gruppo Giovani Soci devono favorire la promozione e la diffusione della cultura e dei valori della cooperazione e, in particolare, di quella di credito al fine di accrescere nei Soci il senso di appartenenza alla propria Banca di Credito Cooperativo.

Al fine di avvicinare i giovani al mondo della cooperazione e della Banca il Gruppo Giovani Soci ha lo scopo principale, attraverso le proposte o l'organizzazione di eventi ed iniziative socioculturali, di favorire la partecipazione consapevole e propositiva alla vita della cooperativa da parte del segmento più giovane della base sociale. Il Consiglio di Amministrazione ne recepisce le indicazioni e ne valuta le proposte.

I Comitati territoriali sono caratterizzati da una **forte connessione a livello locale e hanno un portafoglio** per la gestione delle richieste di sponsorizzazioni e beneficenza.

I Comitati territoriali e il Gruppo Giovani Soci hanno come prima finalità lo sviluppo della compagine sociale (con particolare riguardo ai giovani) e hanno inoltre il compito di promuovere lo sviluppo e le iniziative dell'Associazione Mutualistica Garda Vita.

Art. 3 - Composizione dei Comitati territoriali dei Soci e nomina dei coordinatori

Il Consiglio di Amministrazione istituisce cinque Comitati territoriali che sono composti da:

- a) un Amministratore (se nominato dal Consiglio di Amministrazione);
- b) il/i responsabile/i della/e filiale/i hub di riferimento del territorio;
- c) fino a sette Soci nominati dal Consiglio di Amministrazione: tra questi, due componenti vengono individuati dal Consiglio di Amministrazione con la funzione di coordinatori del Comitato di riferimento.

I Comitati rappresentano cinque aree territoriali omogenee in cui opera la Banca:

- **Sede** con circa 3.190 Soci (filiali: Montichiari Sede, Centro Fiera, Novagli, Carpenedolo, Lonato, Castiglione);
- **Colli** con circa 2.954 Soci (filiali: Calcinato, Ponte San Marco, Castenedolo, Molinetto, Rezzato, Nuvolera, Gavardo);
- **Lago** con circa 2.241 Soci (filiali: Padenghe, Raffa di Puegnago, Sirmione, Desenzano, Lazise);
- **Alto Lago** con circa 1.117 Soci (filiali: Vesio, Toscolano, Limone);
- **Brescia** con circa 617 Soci (filiali: Brescia Via Orzinuovi, Brescia Spedali Civili, Brescia Via Lechi, Cellatica).

La composizione dei Comitati spetta al Consiglio di Amministrazione che sceglie tra i Soci appartenenti alla compagine sociale, che condividono le finalità e i principi ispiratori dell'attività dell'azienda e che operano in maniera significativa, in rapporto alla propria attività, con la Banca.

L'impegno nel mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione e l'aver maturato un'esperienza significativa nel campo della gestione di attività di carattere sociale, costituiscono titoli preferenziali nella scelta dei componenti dei Comitati territoriali così come la partecipazione ai momenti istituzionali, quali l'Assemblea e gli incontri con la base sociale.

Nella nomina dei componenti viene tenuta in considerazione **un'equa distribuzione dei soggetti per genere, per età e per professione** al fine di garantire la massima rappresentatività del territorio. I coordinatori hanno il compito di organizzare e supervisionare i lavori eseguiti dai rispettivi Comitati nonché di relazionare e presentare le proposte al Comitato endoconsiliare Soci e Comunità (poi Comitato Soci e Comunità). Ogni Comitato ha due coordinatori. Il CdA della Banca nomina i coordinatori (o referenti) dei Comitati Soci, su proposta dei comitati stessi. I coordinatori hanno il compito di organizzare e supervisionare i lavori eseguiti dai rispettivi Comitati nonché di relazionare e presentare le proposte al CdA. I coordinatori dei Comitati Soci restano in carica per tutta la durata di insediamento del CdA, salvo revoca del mandato, e possono essere nominati più volte.

I Comitati Soci, attraverso i loro coordinatori, rispondono al Comitato endoconsiliare Soci e Comunità e **interagiscono assiduamente e periodicamente con l'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci** e con i responsabili delle filiali hub per la zona di riferimento.

Il Comitato Soci e Comunità incontra i coordinatori dei Comitati con riunioni periodiche per aggiornamenti e condivisione delle linee di indirizzo sull'attività svolta e, in base ad esigenze specifiche, può convocare in **sessione plenaria tutti i Soci membri dei vari Comitati territoriali**.

Sono sempre invitati e, se lo ritengono utile e funzionale, possono partecipare alle riunioni dei Comitati territoriali:

- a) i membri del Consiglio di Amministrazione che ne richiedano la partecipazione;
- b) i membri del Comitato Soci e Comunità che ne richiedano la partecipazione;
- c) il Direttore Generale della Banca o un suo delegato;
- d) un referente dell'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci.

Art. 4 - Nomina e durata

I Comitati territoriali sono nominati successivamente all'elezione del Consiglio di Amministrazione della Banca. La loro nomina e il potere di dichiararne la decadenza spetta al Consiglio di Amministrazione. Lo stesso Consiglio, in caso di presentazione di candidati in numero superiore a quelli previsti, individuerà autonomamente coloro che verranno nominati. In parziale deroga a quanto previsto dal Regolamento, il numero dei componenti non è quindi fisso ma deve essere compatibile con un funzionamento efficiente dei Comitati stessi. I membri dei Comitati Soci rimangono in carica per tre anni, fino alla nomina dei Comitati successivi e possono essere nominati più volte; in caso di rinuncia, di decadenza o revoca di un componente, il CdA ha facoltà di nominare un altro Socio, che resta in carica sino alla naturale scadenza del Comitato. Alle riunioni dei Comitati possono partecipare componenti del CdA, del Collegio Sindacale, della Direzione Generale della Banca ed eventuali altri soggetti invitati dal Referente e utili allo svolgimento delle riunioni. La partecipazione ai Comitati è su base volontaria e non prevede alcuna remunerazione.

Art. 5 – Compiti

Al fine di realizzare i compiti esposti nel Regolamento, dettagliando i principi generali di cui all'art. 2 del presente documento, i Comitati hanno facoltà di:

- proporre al Comitato Soci e Comunità **iniziative volte incrementare la base sociale e all'effettivo coinvolgimento dei Soci** nella vita della cooperativa, **in particolare dei Soci giovani**;
- agevolare la **diffusione dei principi della cooperazione**;

- adoperarsi per il **miglioramento e consolidamento del rapporto** tra la Banca e la compagine Sociale nonché col territorio;
- raccogliere e valutare **richieste di beneficenza e sponsorizzazione**, con poteri erogativi purché nell'ambito dei budget definiti di anno in anno dal CdA e nel rispetto delle indicazioni programmatiche definite dallo stesso e con un massimo di spesa per singola iniziativa pari a 500 euro (iva inclusa se dovuta), oltre tale importo è necessaria l'autorizzazione preventiva del CdA;
- suggerire al Comitato Soci e Comunità l'organizzazione di incontri di vario interesse (economico, sociale, culturale, sportivo, ricreativo) nell'ambito dell'area geografica di competenza;
- promuovere relazioni con le figure più rappresentative del territorio e con Istituzioni, sia pubbliche che private, nel pieno rispetto delle modalità e degli obiettivi indicati dal CdA, allo scopo di promuovere la presenza attiva della Banca e dell'associazione mutualistica Garda Vita; come per esempio organizzare incontri di formazione nelle scuole o rivolti ai giovani, organizzare direttamente eventi o attività di socializzazione e di coinvolgimento dei giovani su temi di vario interesse (economico, sociale, culturale, sportivo, ricreativo) nell'ambito dell'area geografica di competenza della Banca; il riferimento di tale attività sono il Comitato Soci e Comunità e l'Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci che si interfaccia con le strutture della Banca e di Garda Vita per meglio finalizzare le proposte pervenute, se fattibili.
- **raccogliere suggerimenti**, osservazioni, proposte da trasmettere agli organismi competenti;
- in collaborazione con il Comitato Soci e Comunità e subordinatamente alle sue indicazioni, **promuovere relazioni** con le figure più rappresentative del territorio e con Istituzioni, sia pubbliche che private, nel pieno rispetto delle modalità e degli obiettivi indicati dal CdA, allo scopo di promuovere la presenza attiva della Banca.

Art. 6 – Gestione delle richieste di contributi

I Comitati territoriali si occupano della gestione delle richieste di contributo che riguardino iniziative di piccoli importi (fino a 500 euro iva inclusa, se dovuta). Per questo motivo, ai Comitati vengono assegnati budget di spesa, stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Le iniziative di importo superiore saranno valutate direttamente dagli organi di Governo.

L'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci che effettua l'operazione di erogazione del contributo, preventivamente ne verifica la correttezza, la coerenza e l'adeguatezza con il mandato assegnato dal Consiglio di Amministrazione. Le richieste di erogazione di denaro e i pareri espressi dai Comitati dovranno essere presentati all'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci accompagnati da idonea documentazione di spesa motivata e corretta anche ai fini fiscali. L'attribuzione del costo alle varie categorie di spesa (beneficenza, sponsorizzazione, pubblicità), verrà effettuata dall'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci in sede di analisi e registrazione del documento di spesa relativo e l'importo verrà erogato direttamente dalla Banca al beneficiario. I Comitati Soci sono tenuti a presentare al Comitato Soci e Comunità una relazione consuntiva in merito all'attività svolta, con cadenza annuale.

Art. 7 – Riunioni e attività

I Comitati Soci devono riunirsi con una **cadenza non inferiore a tre mesi e/o quando il Comitato Soci e Comunità lo riterrà opportuno**; gli incontri devono essere verbalizzati mediante una rendicontazione da far pervenire entro la settimana successiva all'Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci che coordina l'attività del Comitato e ne redigerà i verbali. Hanno inoltre l'obbligo di trattenere agli atti la documentazione inerente

le attività che esercitano con le risorse della Banca. Il Comitato è validamente costituito con la presenza di più della metà dei membri in carica. Le eventuali decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. Ogni Comitato è assistito nella sua attività amministrativa da un collaboratore della Banca (in genere il responsabile di una delle Filiali di riferimento) e mantiene relazioni periodiche con l'Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci finalizzate a una costante informativa circa le attività intraprese e da intraprendere nonché a consentire alla Banca di realizzare un'adeguata rendicontazione del valore che viene prodotto a favore della propria compagine Sociale.

I Comitati si riuniscono, di prassi, in una sede istituzionale messa a disposizione dalla Banca in base alle zone territoriali di riferimento. I Soci dei Comitati possono inoltre organizzare incontri e riunioni informali in altre sedi. **Le riunioni sono preventivamente comunicate all'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci.**

Partecipazione

In linea con i principi e gli scopi generali dei Comitati e con i principi dello Statuto, i componenti si impegnano a partecipare attivamente agli eventi più importanti della vita della Banca, come Assemblea ed eventi riservati ai Soci e nel contempo favorendo e dando il proprio impulso alla partecipazione di altri Soci.

Comunicazione

È compito dei Comitati territoriali dei Soci, nella persona del referente, implementare scrupolosamente la relazione e la storicizzazione di tutte le iniziative, con la proposta all'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci (che ne valuterà l'opportunità e l'eventuale tempistica) di quali promuovere sul sito internet della Banca.

Limiti di competenza

Qualunque considerazione o rilievo inerente il rapporto bancario che il Socio intrattiene con la Banca non potrà essere oggetto di discussione da parte dei membri del Comitato ma sarà loro cura interpellare il Responsabile di Filiale. Così come qualunque richiesta (contributo, beneficenza o sponsorizzazione) che implichi direttamente o indirettamente il coinvolgimento dell'interesse (economico e non) di un Socio del Comitato non potrà essere deliberata dal Comitato stesso ma dovrà essere sottoposta, con un parere del Comitato proponente, agli organi di governo: Comitato Esecutivo o Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 - Formazione e informazione

I componenti dei Comitati territoriali si impegnano, al fine di poter svolgere con maggiori competenze e miglior coordinamento il proprio ruolo, a partecipare alle eventuali attività di formazione ed informazione organizzate dalla Banca.

Art. 9 - Obbligo di riservatezza

I componenti dei Comitati territoriali sono tenuti all'obbligo della riservatezza e del segreto su quanto venuto a loro conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni pena la decadenza dall'incarico.

Art. 10 - Decadenza

Sono cause di decadenza da membro dei Comitati territoriali dei Soci:

- la perdita della qualità di Socio;
- il venir meno dell'operatività con la Banca;
- tre assenze consecutive e non giustificate alle riunioni del Comitato Soci;
- il venir meno dell'obbligo di riservatezza di cui all'art. 9;
- un comportamento poco corretto e non responsabile nei confronti della Banca, dei suoi organi e degli operatori.

Art. 11 - Durata del regolamento

Le presenti Linee Guida del regolamento restano in vigore fino a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di BCC Garda.